



RIELABORO

Ragazzi, integrazione e mezzi di comunicazione



MOTIVAZIONI E CONTESTO

Internet e i social network sono strumenti utilizzati quotidianamente da chiunque e, a causa della situazione pandemica contemporanea, nell'ultimo periodo sono diventati fondamentali per svolgere azioni che in precedenza non ne prevedevano l'utilizzo. Questa condizione ha amplificato gli effetti dell'evoluzione tecnologica e culturale già precedentemente in atto, modificando le abitudini quotidiane nell'ambito della comunicazione e della telecomunicazione. In questo contesto il mondo del lavoro, dell'informazione e delle relazioni sociali, sono in continuo cambiamento, generando nuovi codici comunicativi e nuove forme d'espressione.

In particolare, nella comunicazione e nell'informazione continuano ad avere un ruolo cruciale le immagini che, sin dai primi segni nella storia dell'umanità, hanno rappresentato il mezzo più efficace di trasmissione di notizie ed informazioni. Dai graffiti agli ologrammi, attraversando il mondo dell'informazione visiva (televisiva e fotografica), gli uomini hanno deciso di generare una rappresentazione della realtà attraverso le immagini.

Oggi le immagini non sono più, come in passato, uno strumento passivamente fruito, ma vengono utilizzate da tutti in maniera attiva (anche in forma inconsapevole o amatoriale) per comunicare idee, generare impressioni e condividere informazioni. Questa diffusione delle immagini è giustificata dalla loro capacità di suscitare emozioni e di stimolare il destinatario osservatore.

LA FOTOGRAFIA: STRUMENTO DI COMPrensIONE DEL LINGUAGGIO VISIVO

La fotografia, e nello specifico il fotogiornalismo, forniscono degli esempi lampanti di come una notizia o una informazione possano essere trasmesse attraverso l'utilizzo delle immagini. Con la sua immediatezza, la fotografia è uno dei linguaggi visivi più utilizzato nella condivisione di informazioni e, in particolare, il fotogiornalismo è basato sul racconto di eventi contemporanei attraverso le fotografie.

Immediato, fruibile e accurato dal punto di vista della ricerca delle fonti di informazioni, il fotogiornalismo è lo strumento che, se studiato e approfondito con metodo, permette di approcciarsi alla comprensione del linguaggio visivo.

La comprensione è il primo approccio significativo per raggiungere una maggiore consapevolezza nei confronti delle informazioni veicolate tramite il linguaggio visivo, sia esso televisivo o fotogiornalistico.

WORLD PRESS PHOTO FOUNDATION

La World Press Photo Foundation di Amsterdam è una realtà consolidata che da più di sessanta anni lavora sulla forza delle immagini e, grazie all'omonimo concorso ed alle numerose attività formative che realizza, ha come principale obiettivo la diffusione del fotogiornalismo di qualità, garantendo ai visitatori di tutto il mondo una mostra ad ampio spettro informativo e di alto valore culturale. Ogni anno il concorso di World Press Photo vede la partecipazione di fotoreporter provenienti da agenzie e testate internazionali come Reuters, AP, The New York Times, Le Monde, El País, solo per nominarne alcune.

La mostra World Press Photo Exhibition, di cui la CIME s.r.l. ha l'esclusiva per la Puglia ed altre regioni d'Italia, è esposta ogni anno in 110 città nei 5 continenti ed è la mostra di fotogiornalismo più visitata e riconosciuta al mondo. Le immagini esposte ogni anno sono sempre uno spaccato della società contemporanea, dei veri e propri documenti storici. In particolare, quest'anno sarà esposta la Teatra Margherita di Bari dal 30 settembre al 13 novembre 2022.

ORGANIZZATORI - CIME

Da oltre 10 anni Cime si occupa di promuovere la cultura tramite eventi internazionali e nazionali (150 quelli all'attivo) che spaziano dal settore dell'arte a quello della promozione turistica, culturale e territoriale. Cime in Puglia è considerata realtà di riferimento per la promozione della cultura del territorio all'estero ed è, ad oggi, il più importante exhibition partner in Europa della Fondazione World Press Photo di Amsterdam, con l'esclusiva per le città di Bari, Napoli, Palermo e Torino e le loro regioni di riferimento.

Gli anni di esperienza e cooperazione con la World Press Photo Foundation permettono a Cime di accedere in maniera collaborativa ad una rete costituita da professionisti del linguaggio visivo, fotoreporter internazionali con i quali nel corso del tempo sono state organizzate una serie di attività di divulgazione finalizzate alla fruizione e all'utilizzo consapevole del linguaggio per immagini.

ABSTRACT DEL PROGETTO

RIELABORO è un percorso di incontri didattici, articolato in due moduli, rivolto al mondo della Scuola Superiore di Secondo Grado. Gli studenti e i docenti saranno guidati in un percorso di crescita delle proprie competenze con un duplice obiettivo: da un lato educare i ragazzi a sviluppare e a rafforzare le abilità e le conoscenze degli aspetti strumentali delle tecnologie visive, dall'altro motivarli a utilizzarle con consapevolezza.

Utilizzare consapevolmente le tecnologie e gli strumenti audiovisivi, permette di essere fruitori attivi dell'informazione contemporanea. Difatti questi strumenti permettono di immagazzinare le informazioni e reinterpretarle.

Gli studenti avranno la possibilità di approfondire, reinterpretare e riportare sul proprio contesto territoriale uno dei temi più spinosi dell'attualità: la pace e le guerre nel mondo ed in particolare quella che sta vivendo l'Ucraina e la sua rappresentazione mediatica e televisiva. L'approfondimento partirà dall'analisi del reportage vincitore del World PressPhoto 2022 categoria Long-term Projects. Dopo l'analisi avranno la possibilità di elaborare un proprio cortometraggio documentario di approfondimento del tema. Il percorso terminerà con la valutazione da parte di una giuria internazionale e la premiazione.

TEMA DI APPROFONDIMENTO: LA RAPPRESENTAZIONE MEDIATICA E TELEVISIVA DELLE GUERRE (FOCUS SULL' UCRAINA)



L'analisi tematica partirà dall'approfondimento del progetto fotografico *Ukraine Crisis* di Guillaume Herbaut dell'Agence VU') le quali immagini sono state scattate in Ucraina dal 2013. Si tratta di un progetto a lungo termine ancora in corso di elaborazione, considerata la situazione attuale che attraversa l'Ucraina. Gli scatti sono realizzati tra il 2013 ed il 2021 ed esaminano il contesto che, a lungo termine, ha portato alla guerra del 2022 in Ucraina. Il progetto sarà esposto nella mostra World Press Photo Exhibition 2022 che si terrà a fine settembre presso il Teatro Margherita di Bari.



La situazione attuale vede il continente europeo per la prima volta, dopo decenni di pace, coinvolto, sul proprio confine territoriale, in un contesto bellico. Questa circostanza rende il periodo contemporaneo tra i più delicati e rilevanti dell'attualità, sia dal punto di vista sociale, sia da quello economico ed emergenziale.

Le guerre, infatti, sono da sempre sinonimo di mutamenti socioeconomici oltre ad essere vere e proprie catastrofi umane che hanno origine in un determinato punto del globo ma che, indirettamente, riguardano tutti noi considerando che in queste circostanze i *diritti fondamentali dell'uomo* spesso vengono calpestati. Nonostante questa urgenza dettata dal tema e nonostante, come detto, si tratti di un aspetto che riguarda ogni essere umano, nel dibattito pubblico mediatico e televisivo il tema viene affrontato non sempre con la complessità che merita, come constatato dall'osservatorio dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM).

Dal punto di vista mediatico (nuovi media e media tradizionali e, in particolare, dal punto di vista visivo e televisivo), quello della guerra è uno dei temi maggiormente trattati e discussi soprattutto in questo periodo. Questa elevata risonanza ha, ovviamente, delle conseguenze sociali e politiche legate alla tipologia e all'orientamento che viene fatto della comunicazione con fenomeni importanti che riguardano in particolare i Paesi in guerra e che riguarda il fenomeno della *propaganda*.

L'iper-comunicazione del tema della guerra, genera dei contrasti su come questo argomento complesso sia trattato e affrontato dai media nazionali e locali che eticamente dovrebbero riportare la fredda cronaca di quanto accade anche se il rischio è quello di creare insensibilità nei confronti dei fruitori letteralmente bombardati da notizie e immagini troppo crude e violente.

Le analisi socio-politiche che accompagnano queste informazioni possono essere diverse esuscitabili di interpretazione e controinformazione. L'AGCOM su tutti i media locali effettua un monitoraggio affinché i diritti dei fruitori e il dovere di cronaca da parte degli operatori siano in linea con i principi della corretta informazione.

Per questo una delle note che l'AGCOM ha rivolto ai gruppi televisivi italiani riporta un invito ad evitare spettacolarizzazioni nella narrazione del conflitto russo-ucraino.

La televisione ha svolto un importantissimo ruolo durante la pandemia e lo sta svolgendo anche in questa fase concitata sul piano internazionale. *"È necessario aiutare i giovani a conoscere, capire e interpretare la drammaticità della guerra alla luce dei valori di ragione, tolleranza, solidarietà e rispetto della persona umana che costituiscono l'identità europea e secondo i principi contenuti nella nostra Costituzione"*, si legge nella lettera dell'Agcom.

In questo senso occorre preservare la dignità delle persone e delle comunità coinvolte nel conflitto, applicando i principi di essenzialità dell'informazione e di contenenza della forma espositiva, a partire dalle immagini della guerra, che non devono puntare al sensazionalismo ma alla pacatezza e alla valorizzazione dell'*humanitas* dei protagonisti.

IL PROGETTO

RIELABORO è un percorso di incontri didattici, articolato in due moduli svolto in modalità *didattica a distanza* e che prevede un confronto finale *in presenza* al termine del progetto.

Prima dell'avvio dei due moduli, gli studenti e i docenti delle scuole che aderiscono all'iniziativa saranno invitati a partecipare ad un incontro in cui gli enti promotori.

Puglia, indirizzeranno gli approfondimenti successivi relativamente al mondo della comunicazione visiva e delle telecomunicazioni, introducendo il ruolo che queste forme comunicative svolgono nella società contemporanea e sottolineando l'importanza della corretta interpretazione delle informazioni.

Il primo modulo coinvolgerà gli studenti approfondendo due diversi punti di vista: il mondo della comunicazione mediatica per immagini, grazie al contributo di un fotoreporter internazionale e un giornalista e studiando il caso di World Press Photo come realtà mondiale nel campo del visual storytelling, e l'approfondimento tematico, grazie al contributo di esperti di settore, giornalisti e docenti universitari che analizzeranno, ognuno secondo le proprie specificità, il tema di approfondimento (la rappresentazione mediatica e televisiva del tema della guerra e dei conflitti).

Il secondo modulo dedicato al *visual storytelling* coinvolgerà i docenti delle scuole aderenti all'iniziativa in un percorso di formazione in cui verranno condivise le competenze utili per poter trasmettere agli studenti le informazioni acquisite. Verranno approfonditi tutti gli aspetti relativi alla realizzazione di un prodotto audiovisivo di informazione, affinché i docenti possano trasmettere agli studenti le competenze necessarie

per muoversi in maniera consapevole nel mondo della comunicazione per immagini e possano realizzare l'output conclusivo di progetto, il cortometraggio documentario tramite il quale poter reinterpretare e comunicare il proprio punto di vista inerente al tema approfondito e l'indagine effettuata.

Il progetto si concluderà con una giornata *in presenza* in cui tutti gli output di progetto verranno proiettati e commentati dalla giuria internazionale, composta da documentaristi e fotoreporter professionisti e legati (per la loro attività lavorativa) alla *World Press Photo Foundation*.

PARTNER

Saranno coinvolti i seguenti partner:

- Ufficio scolastico regionale, per l'individuazione e la collaborazione di istituti delle 6 province della regione Puglia
- Co.re.com Puglia, che avrà il compito di sovrintendere la cabina di regia del progetto
- Ordine dei giornalisti di Puglia, per le lezioni frontali sul giornalismo (modulo I)

EMERGENZA COVID

In concomitanza con il perdurare dello stato di emergenza derivante dalla diffusione del COVID19 e per contribuire al suo contenimento anche nei successivi mesi, l'organizzazione ed i partner coinvolti all'unanimità propongono di attivare il progetto in modalità mista, garantendo quindi agli studenti la possibilità di parteciparvi grazie allo *smart learning* (didattica a distanza), attraverso video lezioni ed in totale sicurezza. La giornata conclusiva del progetto vede l'attivazione della modalità *in presenza* e sarà organizzata in modo da offrire agli studenti un'esperienza maggiormente coinvolgente.

DESTINATARI

Questo progetto è rivolto a tutti gli istituti di Scuola Superiore di Secondo Grado della Regione Puglia.

In particolare:

- i destinatari diretti del progetto sono gli studenti che frequentano le classi *terze e quarte*.
- ogni scuola può partecipare con una classe/gruppo composta da massimo 25 studenti.
- gli incontri del secondo modulo vedono come destinatari i docenti (delegati dai dirigenti) delle scuole aderenti ai quali verranno fornite le competenze utili per realizzare l'output conclusivo del progetto in autonomia.

Considerando un target misto (studenti e docenti) le competenze acquisite in particolare dagli insegnanti costituiranno un valore aggiunto per l'Istituzione scolastica.

TEMPI E MODALITÀ – PROGETTO

Il progetto si articola in 10 giornate:

- ✓ 1 giornata incontro introduttivo
- ✓ 4 giornate primo modulo
- ✓ 4 giornate secondo modulo
- ✓ 1 giornata conclusiva di progetto

A cui si aggiunge il lavoro autonomo di ciascuna scuola per realizzare l'output conclusivo di progetto.

PROFESSIONALITÀ COINVOLTE

MODULO 1: n.1 fotoreporter (4 ore) + n. 1 giornalista (4 ore) + n.4 esperti di settore (1ore)

MODULO 2: n.1 videomaker professionista + n.1 regista

GIURIA: Fotoreporter, documentarista, giornalista.

Le attività verranno distribuite nel corso dell'intero anno scolastico, in base ai tempi e alle disponibilità dell'Istituto ospitante.

PROGRAMMA

GIORNATA INTRODUTTIVA

Giornata introduttiva al progetto con approfondimenti relativi all'importanza della comunicazione visiva nell'ambito dei mezzi di informazione – Ufficio Scolastico Regionale Puglia, Co.Re. Com. Puglia, Cime, Ordine dei Giornalisti della Puglia - scuole connesse

MODULO I (n. 4 giornate - STUDENTI) - La forza dell'immagine e approfondimento tematico.

CONTENUTI DIDATTICI (a cura di un n.1 fotoreporter, n.1 giornalista, n. 4 esperti di settore)

Analisi del progetto *Long-term Projects Ukraine Crisis, di Guillaume Herbaut per Agence VU'*

Approfondimenti tematici con esperti di settore:

✓ **Centri di accoglienza migranti (1)**

Coinvolgimento di un responsabile dei centri di accoglienza migranti del territorio pugliese al quale viene chiesto di approfondire gli aspetti della vita quotidiana dei migranti, con un focus sulle persone che lasciano il proprio paese per i conflitti bellici.

✓ **Guerra e giornalismo (2)**

Un giornalista approfondirà l'aspetto mediatico del fenomeno della guerra ed il racconto sul campo dei conflitti.

✓ **Guerra e giornalismo televisivo (3)**

Un giornalista approfondirà l'aspetto mediatico del fenomeno della guerra ed il racconto sul campo dei conflitti concentrando l'intervento sulla televisione come mezzo mediatico di comunicazione.

✓ **Diritto internazionale e guerra (4)**

Un Docente di Diritto internazionale dell'Università degli Studi di Bari affronterà l'aspetto legato agli effetti geopolitici delle guerre.

- Storia dell'immagine come strumento di comunicazione: dai graffiti alla pittura fino alla fotografia, un viaggio lungo migliaia di anni
- Nascita ed evoluzione della fotografia
- Storia del fotogiornalismo e il ruolo del WORLD PRESS PHOTO
- Storytelling e Giornalismo
- Strumenti per la creazione di prodotti audiovisivi giornalistici

TEMPI E MODALITÀ - MODULO I – Modalità a distanza (Online)

Giorno 1 – Esperto di settore (1) (1 ora) + Esperto di settore (2) (1 ora) - scuole connesse

Giorno 2 – Esperto di settore (3) (1 ora) + Esperto di settore (4) (1 ora) - scuole connesse

Giorno 3 – fotoreporter (2 ore) + giornalista (2 ore) - scuole connesse

Giorno 4 – fotoreporter (2 ore) + giornalista (2 ore) - scuole connesse

MODULO II - (n. 4 giornate - DOCENTI) - Visual Storytelling e competenze per la costruzione di un video documentario

CONTENUTI DIDATTICI (n.1 videomaker professionista + n.1 regista)

- ✓ Introduzione all'output di progetto: cortometraggio documentario
- ✓ Didattica sullo sviluppo di un soggetto
- ✓ Didattica sullo sviluppo di un trattamento e scaletta
- ✓ Didattica sulla produzione video per l'elaborato finale

TEMPI E MODALITÀ - MODULO II – Modalità a distanza (online)

Giorno 1 - n.1 videomaker professionista + n.1 regista (3 ore) – docenti scuole connessi

Giorno 2 - n.1 videomaker professionista + n.1 regista (3 ore) – docenti scuole connessi

Giorno 3 - n.1 videomaker professionista + n.1 regista (3 ore) – docenti scuole connessi

Giorno 4 - n.1 videomaker professionista + n.1 regista (3 ore) – docenti scuole connessi

Grazie alla presenza di un videomaker professionista e di un regista si analizzeranno le modalità con cui le

immagini ed i video riescono a trasmettere conoscenze e informazioni allo spettatore.

Ciascuna scuola aderente al progetto, sotto la guida dei docenti che hanno partecipato agli incontri del modulo II, realizzerà, in autonomia, un video documentario.

Durante la realizzazione autonoma del video documentario, i docenti delle scuole potranno rimanere in contatto con il videomaker professionista e con il regista per assistenza di ogni tipo.

Al termine della realizzazione del video documentario, sarà coinvolto un montatore che si occuperà di assistere i docenti nel montaggio conclusivo dell'output di progetto.

GIORNATA CONCLUSIVA

Durante la giornata conclusiva verranno proiettati e commentati tutti gli elaborati realizzati dalle scuole partecipanti al progetto.

Sarà costituita una giuria internazionale che avrà il compito di fornire una valutazione degli elaborati, dando indicazioni sul follow up del progetto.

La giuria internazionale sarà presieduta dal fotoreporter pluripremiato e membro della giuria per sei anni del World Press Photo - Manoocher Deghati, da un documentarista internazionale individuato da Cime e da un giornalista. La stessa, inoltre, sarà composta da: Presidente del Corecom (o suo delegato), Presidente dell'Ordine dei Giornalisti (o suo delegato) e dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale (o suo delegato).

TEMPI E MODALITÀ - Modalità in presenza

Sarà consegnata una targa celebrativa di premiazione ai sei video documentari che, su parere della giuria internazionale, risulteranno essere maggiormente attinenti ai temi della comunicazione.

Saranno consegnati attestati di partecipazione a tutti gli studenti.

COMPETENZE ATTESE

- ✓ Educazione all'immagine (interpretazione del linguaggio visivo)
- ✓ Approfondimento del contesto odierno
- ✓ Acquisizioni di tecniche della comunicazione
- ✓ Affinamento delle tecniche di visual storytelling e digital storytelling
- ✓ Capacità di partecipare in modo coordinato e razionale ad attività collettive (team-building, team-working)
- ✓ Sviluppo di capacità di produzione e presentazione di un prodotto finito
- ✓ Capacità di veicolare il proprio prodotto attraverso i canali più appropriati
- ✓ Consapevolezza riguardo al tema della guerra nella società contemporanea
- ✓ Conoscenza delle modalità di trattamento del tema delle guerre dal punto di vista mediatico (media tradizionali e nuovi media)

VIDEO DI PROGETTO

Sarà prodotto un video di progetto in grado di raccontare l'esperienza vissuta dagli studenti, dai docenti e dalle Istituzioni coinvolte per il tramite di interviste e considerazioni dei partecipanti.

CONTATTI

Per richiedere informazioni scrivere a luigi.grande@cimepuglia.it